



Bologna, 31 agosto 2022

Comunicato stampa

Bologna: basta morti in strada, la Città 30 va attuata adesso

Negli ultimi giorni, Bologna è stata ancora una volta testimone di una sequenza di gravi incidenti stradali.

- Stamattina una 36enne di Castenaso è morta in via Massarenti: a bordo della sua moto, si è scontrata frontalmente con un furgone proveniente dalla direzione opposta.
- Solo una settimana fa, martedì 23, sulla stessa via Massarenti un 57enne era stato investito mentre attraversava la strada, riportando gravi ferite.
- Domenica scorsa una bambina di 3 anni è stata investita da una moto mentre attraversava via dell'Arcoveggio sulle strisce pedonali: è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale Maggiore, dove è tuttora ricoverata. Anche il conducente della moto, sbalzato dal mezzo, è rimasto ferito nell'incidente.
- Sabato 20 agosto, una 80enne bolognese è rimasta uccisa in via Mattei in un violento schianto tra la sua automobile e quella di un 35enne, rimasto a sua volta ferito.
- Il 9 agosto era stato il turno di una ragazza 17enne, investita sui Viali mentre usciva a piedi dai Giardini Margherita.

Chiediamo azioni correttive urgenti da parte dell'Amministrazione.

Secondo ISTAT, le cause principali di incidenti in Italia sono la guida distratta, il mancato rispetto delle precedenze e l'eccesso di velocità.

Per questo chiediamo che gli interventi di attuazione del Biciplan previsti per i prossimi mesi non si riducano a interventi in sola segnaletica, ma siano l'occasione per inserire in maniera capillare sulle nostre strade elementi infrastrutturali di moderazione del traffico. Per esempio attraversamenti ciclabili e pedonali rialzati e maggiormente visibili, con isole di traffico a centro strada per consentire l'attraversamento in due tempi; golfi pedonali agli incroci; corsie stradali dimensionate correttamente per il transito degli autoveicoli, e non allargate a dismisura, per non favorire gli eccessi di velocità.

Chiediamo inoltre l'attuazione immediata della Città 30, così come già adottata da città e nazioni intere in tutta Europa, con risultati evidenti in termini di riduzione dell'incidentalità. Non occorre inventare nulla di nuovo, né fare sperimentazioni inedite: chiediamo solo che Bologna sia all'altezza delle altre città europee anche nel campo della sicurezza stradale, istituendo il limite di 30 km/h su tutta la rete viaria, salvo gli assi a scorrimento veloce.

La campagna Bologna30 è stata promossa da molte associazioni aderenti alla Consulta ed è stata sottoscritta dallo stesso Sindaco Matteo Lepore e dall'Assessora Valentina Orioli.

Soprattutto, la Città 30 è parte integrante del programma elettorale con cui l'attuale amministrazione è stata eletta. È passato ormai già il primo anno di mandato: è ora di intraprendere azioni concrete per realizzarla.

Basta con le "zone 30" realizzate a macchia di leopardo (e quindi anche poco comprensibili ai cittadini), spesso in sola segnaletica e senza nessuna vera forma di moderazione della velocità e regolazione del traffico.

La Città 30 è più efficace e più facile da comunicare e da rispettare rispetto alle singole "zone 30", perché diventa una regola generalizzata.

Chiediamo di programmare al più presto l'ordinanza che istituisce i 30 km/h su tutta la rete viaria urbana salvo gli assi a scorrimento veloce, accompagnarla con una grande campagna di comunicazione, potenziare i controlli anche elettronici sul rispetto dei limiti di velocità, mettere in campo un piano di investimenti ad hoc per ridisegnare via via le strade cittadine facendo rallentare davvero i veicoli a motore, per la sicurezza di tutti.

Consulta Comunale della Bicicletta

per contatti:
Fabio Bettani
fabio.bettani@gmail.com
335 6707269